Mappatura Oratori - NOI Torino

Analisi dei bisogni e della partecipazione

Il presente report analizza le risposte raccolte dal form di mappatura degli oratori/circoli NOI Torino. Il file contiene 53 risposte: 5 circoli hanno compilato il form due volte, per cui l'analisi quantitativa considera 48 circoli unici, tenendo per ciascuno la compilazione più recente (per le domande aperte sono state lette tutte le risposte). L'obiettivo è restituire una fotografia della partecipazione, delle attività, dei volontari, dell'apertura settimanale e dei bisogni espressi dai circoli, per orientare le priorità di supporto del territoriale.

Punti chiave

- **48 circoli** hanno risposto (circa il 55% di NOI Torino), per circa **17.400 destinatari stimati**, di cui circa **10.000 ragazzi tra 6 e 17 anni**. Un circolo tipo raggiunge circa 180 ragazzi.
- **Circa 7.400 volontari stimati, ma solo 1 su 3 è stabile**. Un circolo tipo conta circa 130 volontari, di cui circa 45 stabili; più della metà dei volontari (55%) ha meno di 30 anni.
- **Il nodo è il passaggio da occasionale a stabile tra gli adolescenti**: gli occasionali 13-17 sono tre volte gli stabili e un circolo su due non ha nessun adolescente volontario stabile.
- **I circoli grandi crescono con volontari occasionali**: hanno circa 6 ragazzi per ogni volontario stabile, contro circa 1,5 nei circoli piccoli. I volontari stabili non aumentano in proporzione ai ragazzi.
- **Il 90% dei circoli intercetta fragilità**: povertà socio-educativa (69%), stranieri (67%), disabilità (58%).
- **Bisogni principali: formazione e burocrazia**, seguiti da bandi, rete tra circoli e ricambio generazionale.
- **Carico concentrato su pochi**: in 33 circoli su 48 la stessa persona è referente di più aree; solo 8 circoli hanno un secondo referente per i progetti.
- **La fascia 0-6 è la meno coperta**: la raggiunge solo il 56% dei circoli.

1. Chi ha risposto

Il form è stato **compilato da 48 circoli, circa il 55% dei circoli del NOI Torino**. Quasi la metà delle compilazioni arriva da figure di segreteria (22), seguite da presidenza/legale rappresentanza (9) e vicepresidenza (8): la mappatura continua a intercettare soprattutto chi gestisce operativamente il circolo più che la sola presidenza.

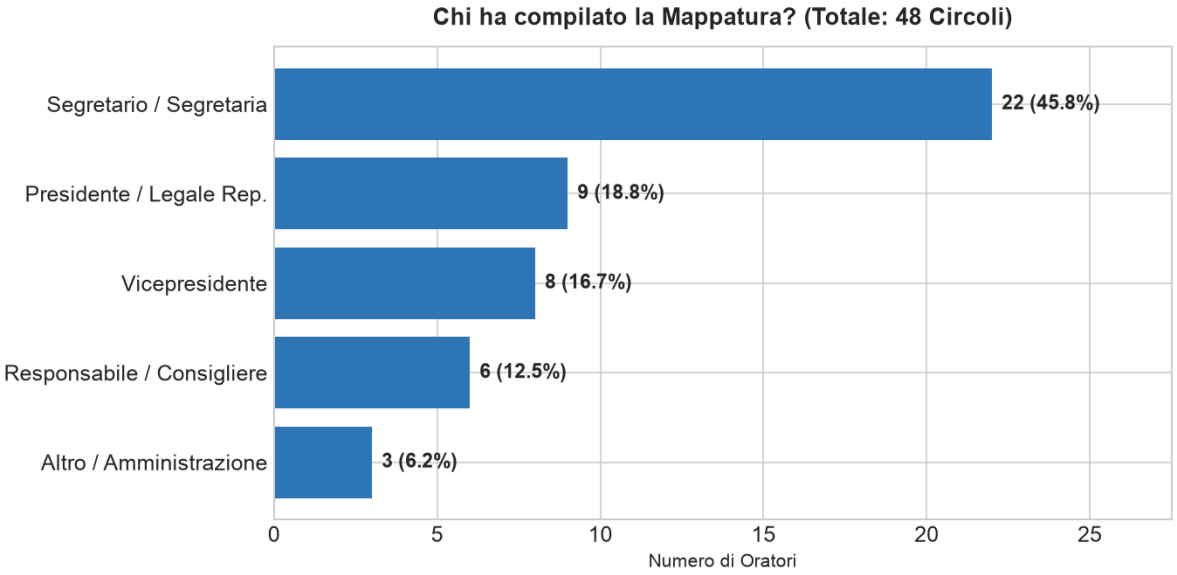


Figura 1 - Rapporto di chi ha risposto alla mappatura.

2. Destinatari delle attività per fascia d'età

I valori sono stime ottenute assegnando a ciascuna fascia indicata dai circoli (es. "10-50", "50-100"...) il valore centrale della fascia, poi sommato sui 48 circoli. Sono quindi ordini di grandezza aggregati, non conteggi esatti di persone uniche.

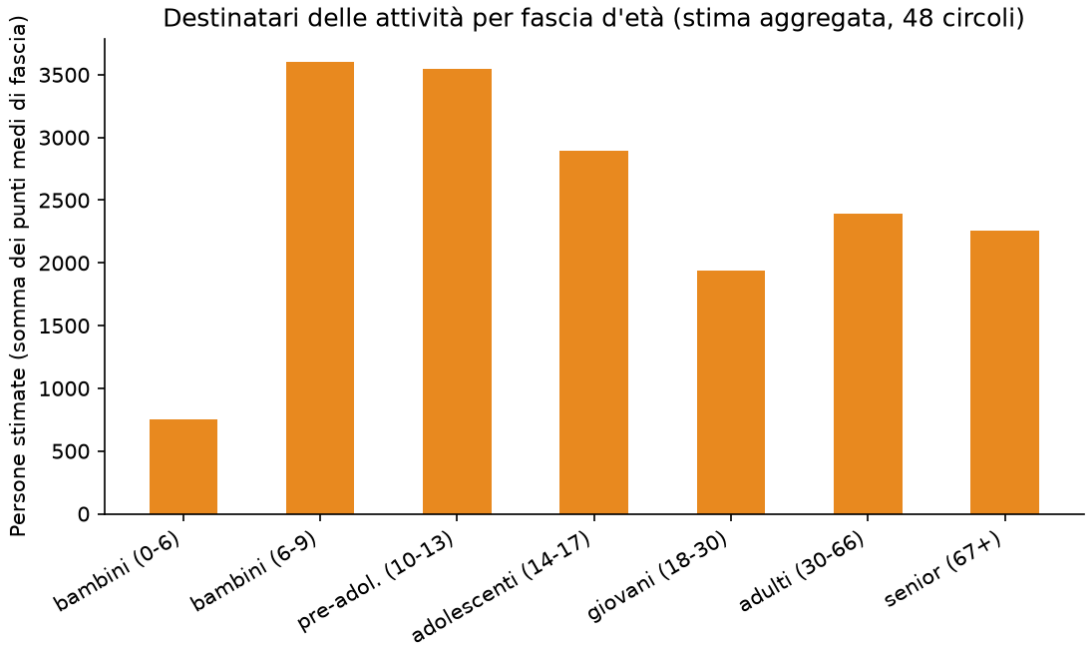


Figura 2 - Stima aggregata dei destinatari per fascia d'età su tutti i circoli.

Le fasce più numerose restano bambini (6-9, circa 3.600 persone stimate) e pre-adolescenti (10-13, circa 3.500), seguite dagli adolescenti (circa 2.900). I giovani 18-30 sono la fascia meno numerosa dopo i più piccoli, pur essendo raggiunti da quasi tutti i circoli: molti li intercettano, ma in piccoli numeri (29 circoli su 48 sono nella fascia 10-50).
I bambini 0-6 restano la fascia meno coperta: 27 circoli su 48 (56%) dichiarano di raggiungerla.

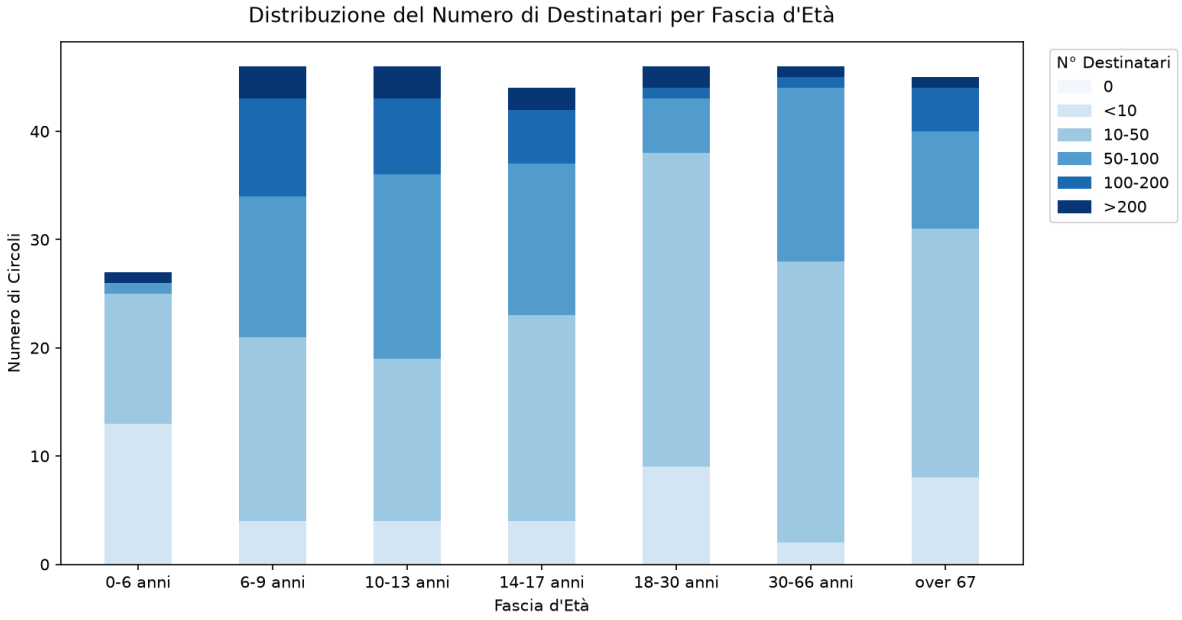


Figura 3 - Distribuzione delle fasce d'età per numero di destinatari.

> **Punto chiave:** sommando le tre fasce 6-9, 10-13 e 14-17, i circoli raggiungono circa **10.000 ragazzi**. La fascia 0-6 resta il principale spazio di crescita.

3. Attività organizzate

Oratorio estivo, eventi aggregativi e percorsi per animatori sono le attività più diffuse, presenti in tre circoli su quattro o più. È evidente il peso di attività quotidiane come il doposcuola (46%) e la presenza di bar (42%) e attività sportive (38%); i viaggi restano l'attività più di nicchia (25%). 14 circoli indicano inoltre attività "Altro" (es. teatro, musica).

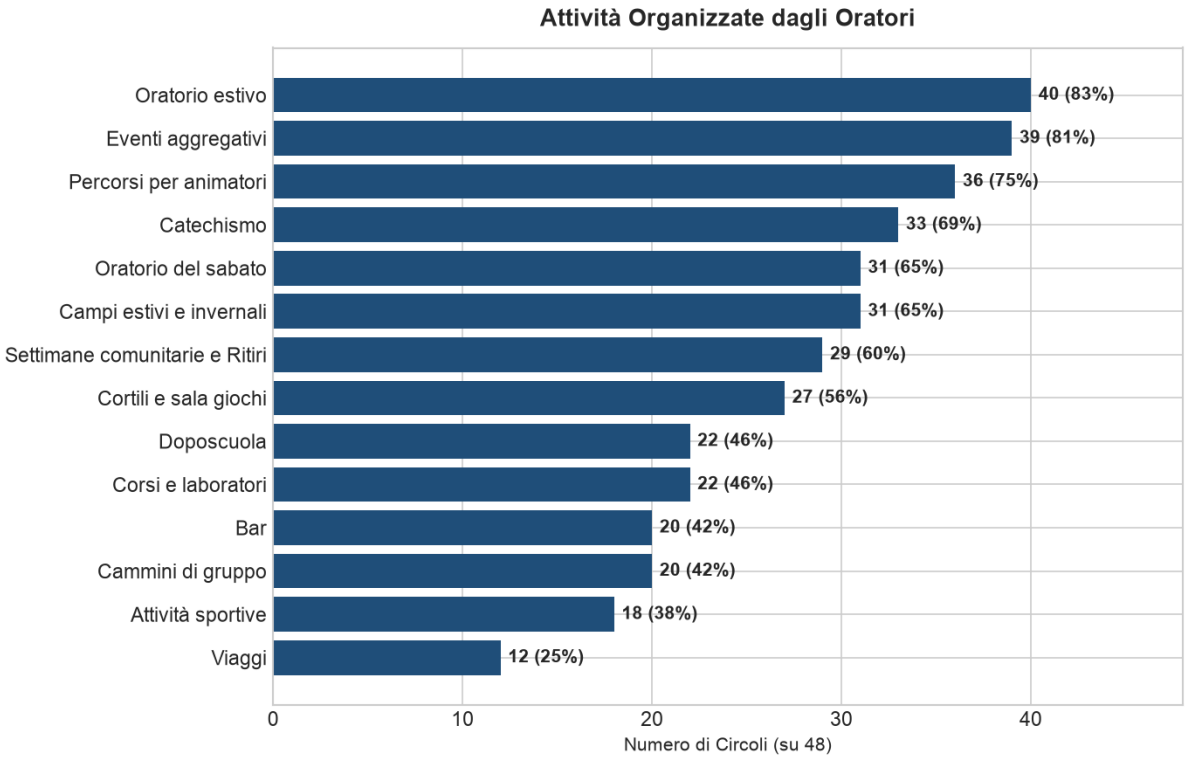


Figura 4 – Attività svolte dai circoli.

Gli oratori concentrano le forze sulle attività comunitarie ed estive, affrontando al contempo contesti sociali complessi:

- Attività Pilastro: il 69% degli oratori gestisce il Catechismo (in comunione o meno con la parrocchia), ma l'impegno si concentra sull'**Oratorio Estivo** (83%), sugli **Eventi aggregativi** (81%) e sui **Percorsi per animatori** (75%).
- Inclusione Sociale: il 69% dei circoli accoglie situazioni di povertà socio-educativa e il 67% minori stranieri, mentre il 58% lavora con la disabilità e il 35% supporta anziani fragili.

> **Punto chiave:** l'oratorio estivo (83%) è l'attività più diffusa e spiega l'apertura estiva quasi quotidiana; quasi la metà dei circoli offre anche un **doposcuola**, un presidio educativo feriale.

4. Volontari: occasionali vs stabili

In tutte le fasce d'età i volontari occasionali superano quelli stabili, ma il divario è nettamente più marcato **tra gli adolescenti**, dove **gli occasionali sono circa il triplo degli stabili**: un segnale che il passaggio da animatore occasionale a volontario stabile è un punto critico, coerente con quanto molti circoli scrivono nelle risposte aperte sul "ricambio generazionale".

Dall'analisi delle fasce d'età emerge, confermato dalle nuove risposte, un forte collo di bottiglia generazionale:

- Adolescenti (13-17 anni): la metà dei circoli (24 su 48) non ha alcun volontario stabile in questa fascia, anche se 30 circoli dichiarano almeno 10 adolescenti come volontari occasionali.
- Senior (Over 67): sono presenti quasi ovunque ma in piccoli numeri: 39 circoli hanno meno di 10 volontari senior stabili e solo 6 ne hanno 10 o più.

- Giovani Adulti (18-30 anni): costituiscono l'ossatura portante degli animatori (19 circoli con 10 o più volontari stabili), ma 8 circoli non ne hanno nessuno stabile e diversi segnalano fatica nel mantenerli nel tempo dopo il percorso post-cresima.

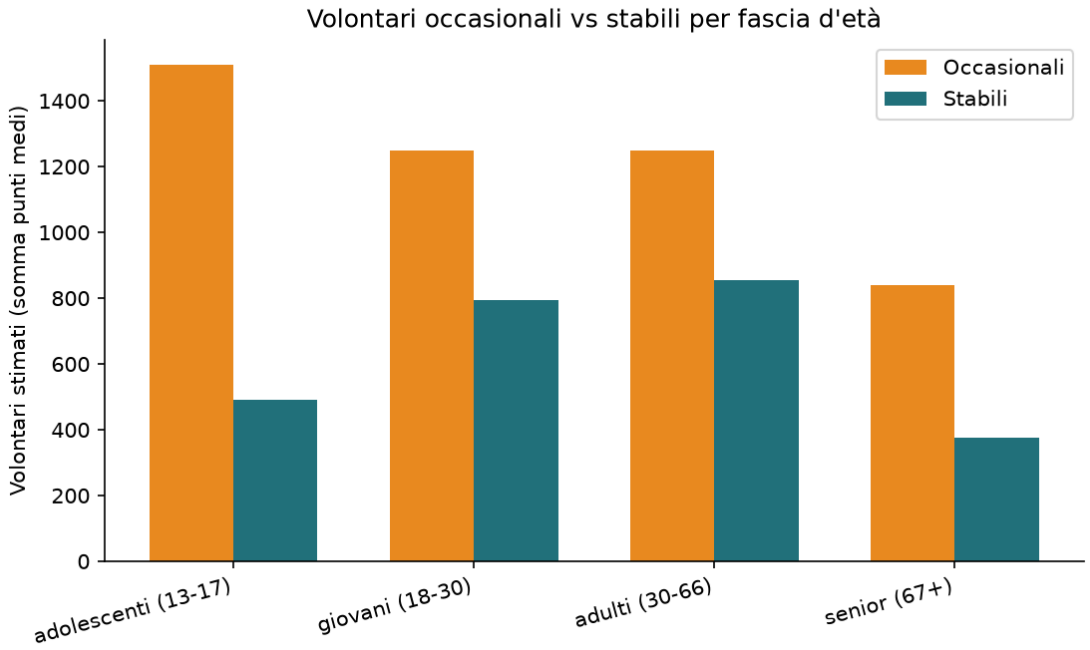


Figura 5 - Volontari occasionali e stabili per fascia d'età (stima aggregata).

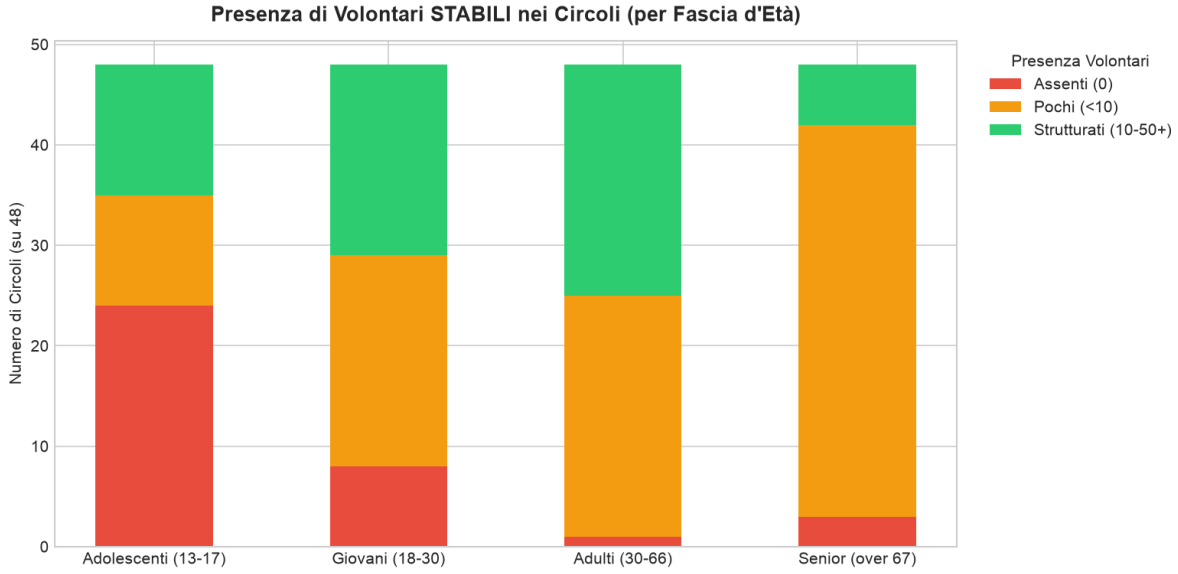


Figura 6 - Dettaglio distribuzione per fasce d'età di volontari stabili.

> **Punto chiave:** per ogni volontario stabile ci sono **due volontari occasionali**; tra gli adolescenti il rapporto sale a **tre a uno** e metà dei circoli non ha adolescenti stabili.

5. Analisi combinata: ragazzi e volontari

In questa sezione i dati, raccolti nel form per fasce separate, sono combinati per singolo circolo: si sommano le fasce 6-9, 10-13 e 14-17 per ottenere i "ragazzi" raggiunti, e le quattro fasce di volontari (occasionali e stabili) per ottenere i

volontari totali. Come nel resto del report si usa il valore centrale di ciascuna fascia: i risultati sono ordini di grandezza, utili per confronti e proporzioni più che come conteggi esatti.

Quanti ragazzi raggiunge un circolo

Complessivamente i 48 circoli raggiungono circa **10.000 ragazzi tra 6 e 17 anni**. Il circolo "tipo" (mediana) ne raggiunge circa 180, la media è di circa 210. Le dimensioni sono però molto diverse: 6 circoli raggiungono meno di 50 ragazzi, 17 tra 50 e 150, 13 tra 150 e 300 e 12 circoli superano i 300 ragazzi. Metà dei circoli si colloca tra circa 90 e 300 ragazzi.

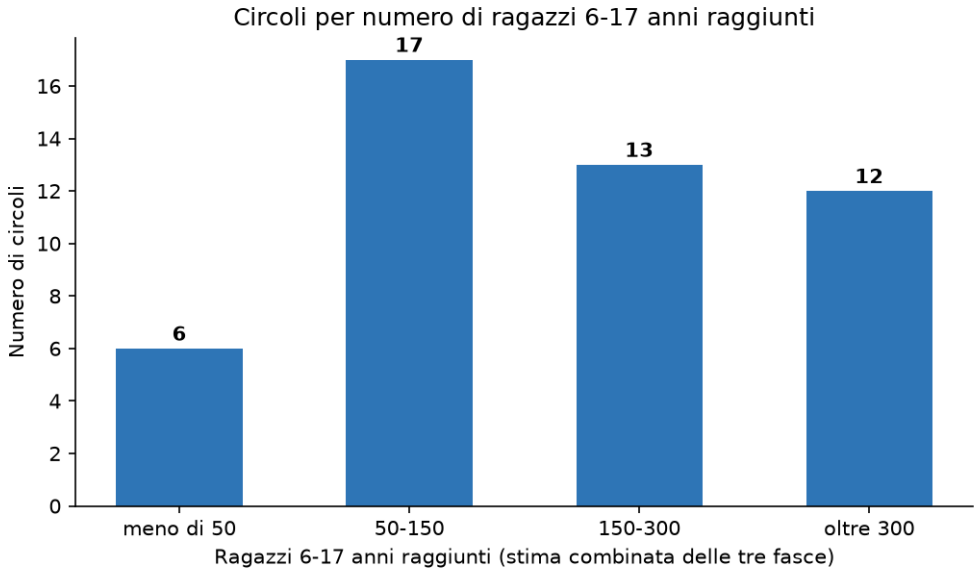


Figura 7 - Circoli per numero di ragazzi 6-17 anni raggiunti (somma stimata delle fasce 6-9, 10-13, 14-17).

Valori medi per circolo

La tabella riporta, per ogni circolo, media e mediana delle principali grandezze. La media è alzata da pochi circoli molto grandi (un circolo dichiara oltre 200 volontari occasionali in ogni fascia): la mediana, cioè il valore del circolo "di mezzo", è più rappresentativa della realtà tipica.

Per circolo (stima)	Media	Mediana	Metà centrale dei circoli
Ragazzi 6-17 anni	209	180	90 – 300
Destinatari totali (tutte le età)	362	255	185 – 465
Volontari occasionali	101	70	45 – 120
Volontari stabili	52	45	15 – 70
Volontari totali	153	133	60 – 190

Chi partecipa come volontario e chi no

Sul totale dei circoli i volontari stimati sono circa **7.400** (4.850 occasionali e 2.500 stabili): **solo il 34% è stabile**, circa 1 su 3. Nel circolo tipo la quota di stabili sale al 40%, e 16 circoli su 48 hanno almeno tanti volontari stabili quanti occasionali. Più della metà dei volontari (55%) ha meno di 30 anni: il volontariato negli oratori è soprattutto giovanile.

Confrontando, per ogni fascia d'età, i volontari con i destinatari della stessa fascia emerge quanto ciascuna generazione partecipa "dall'altra parte": tra i **giovani 18-30** i volontari sono più dei destinatari (105%), segno che chi resta in oratorio dopo i 18 anni lo fa quasi sempre come animatore o educatore. Tra gli **adulti** il rapporto è alto (88%), mentre tra gli **adolescenti** (69%) e soprattutto tra i **senior** (54%) una parte importante partecipa solo come destinatario. Gli adolescenti sono quindi il bacino più ampio di potenziali volontari, ma oggi soprattutto occasionali.

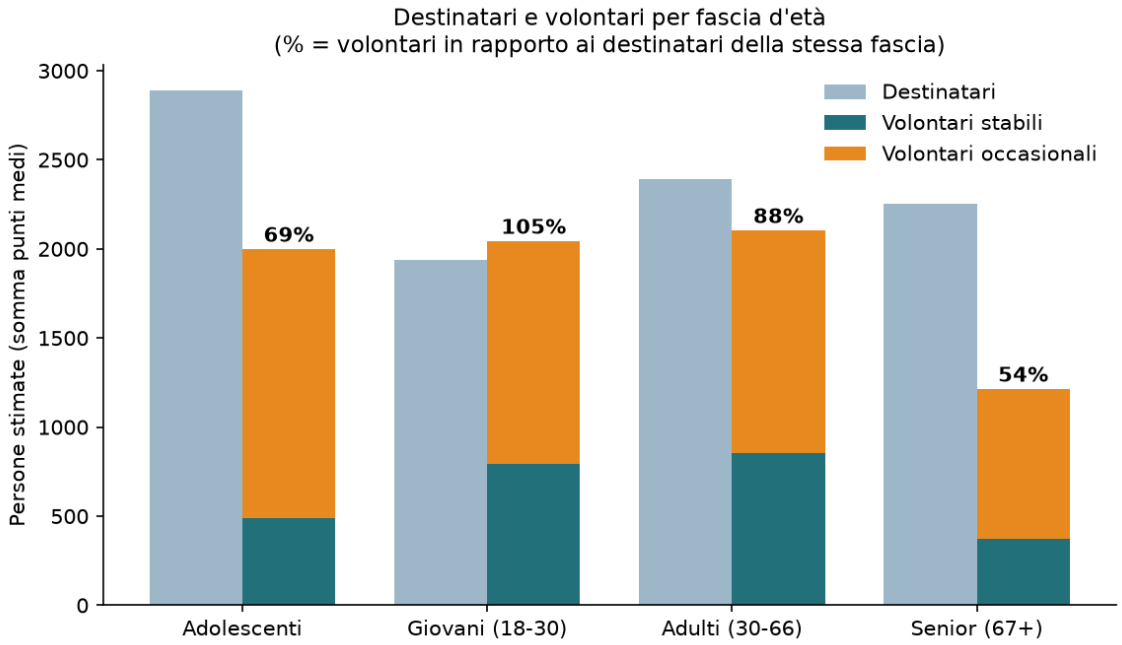


Figura 8 - Destinatari e volontari (stabili e occasionali) per fascia d'età, stima aggregata.

Volontari e dimensione del circolo

Dividendo i circoli in tre gruppi uguali in base al numero di ragazzi raggiunti, i volontari occasionali crescono con la dimensione del circolo (mediana 40, 70 e 120), mentre **i volontari stabili no**: nei circoli più grandi sono in mediana 45, meno che nei circoli medi (58). Il risultato è che nei circoli piccoli c'è circa 1,5 ragazzi per ogni volontario stabile, nei medi circa 3 e nei grandi circa 6. In 9 circoli si superano i 12 ragazzi per volontario stabile.

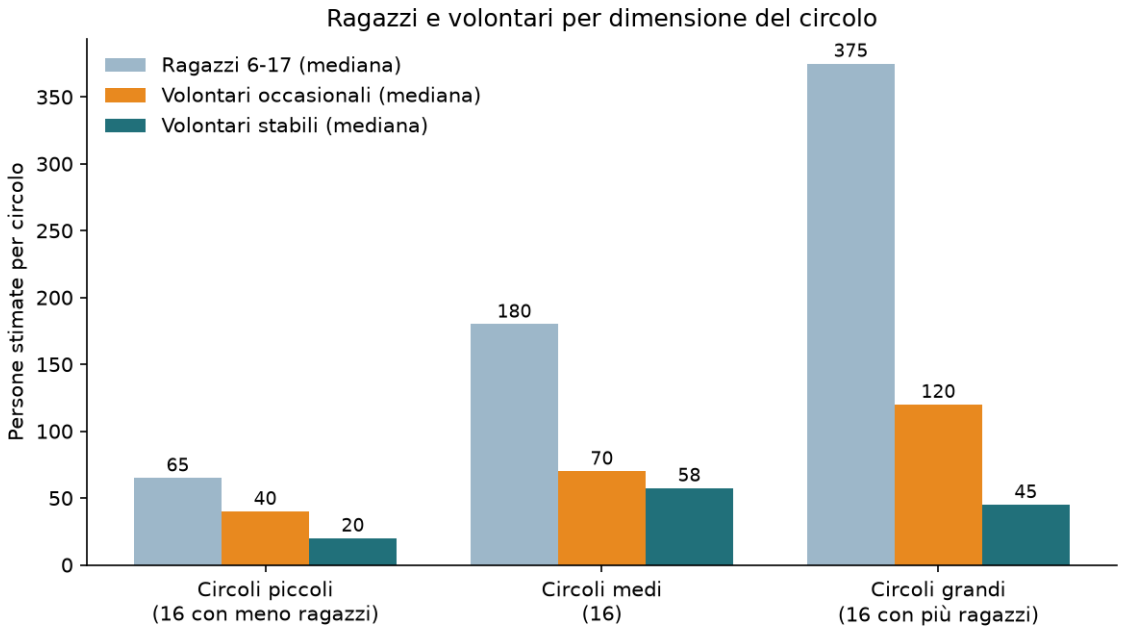


Figura 9 - Ragazzi 6-17 e volontari per dimensione del circolo (valori mediani per gruppo di 16 circoli).

Considerazioni

- **Crescere non porta automaticamente più volontari stabili**: i circoli più grandi reggono i numeri grazie agli occasionali, una base più fragile da cui dipendono soprattutto l'oratorio estivo e gli eventi.
- **Gli adolescenti sono il bacino da coltivare**: sono numerosi sia tra i destinatari sia tra i volontari occasionali, ma pochi diventano stabili. Un percorso che accompagni il passaggio 14-18 anni avrebbe l'effetto più ampio.

- **I giovani 18-30 restano soprattutto come volontari**: la proposta per questa fascia coincide di fatto con il servizio; per chi non fa l'animatore l'oratorio offre poco, e il rischio è perdere chi smette.
- **Adulti e senior sono una risorsa poco attivata**: oltre la metà dei senior che frequentano non è coinvolta come volontario, e 39 circoli hanno meno di 10 senior stabili. Ruoli leggeri e definiti (bar, manutenzione, segreteria, accompagnamento ai campi) potrebbero alleggerire il carico del direttivo.

> **Punto chiave:** il circolo tipo ha circa **45 volontari stabili per 180 ragazzi**, ma il rapporto peggiora proprio dove i ragazzi sono di più: rafforzare la **stabilità dei volontari** è la leva principale per sostenere la crescita.

6. Fasce fragili intercettate

43 circoli su 48 (90%) intercettano almeno una fascia fragile. Povertà socio-educativa (33 circoli, 69%) e stranieri (32, 67%) sono le fasce più segnalate, seguite da disabilità (28, 58%) e anziani fragili (17, 35%). Solo 5 circoli dichiarano di non intercettarne nessuna.

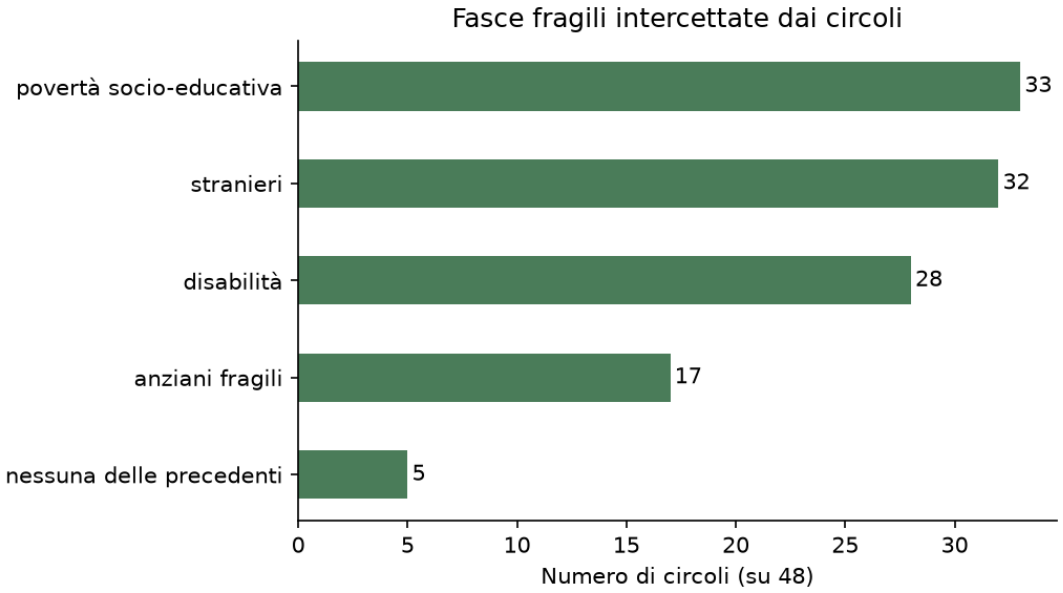


Figura 10 - Numero di circoli che intercettano ciascuna fascia fragile.

> **Punto chiave:** quasi tutti i circoli (43 su 48) svolgono un **ruolo sociale** oltre a quello educativo, spesso senza competenze specifiche. Emergono richieste di aiuto per una formazione specifica nelle risposte aperte.

7. Apertura settimanale: Inverno vs Estate

D'inverno l'apertura è concentrata nel weekend e nella seconda parte della settimana (sabato: 42 circoli aperti su 48, venerdì: 35) e cala a inizio settimana e la domenica (lunedì: 27, domenica: 28). D'estate il pattern si inverte quasi completamente: si apre molto di più nei giorni feriali (lunedì-venerdì: 42-44 circoli) grazie all'oratorio estivo, mentre il weekend si svuota (sabato: 19, domenica: solo 16). In media un circolo è aperto 4,7 giorni a settimana d'inverno e 5,2 d'estate.

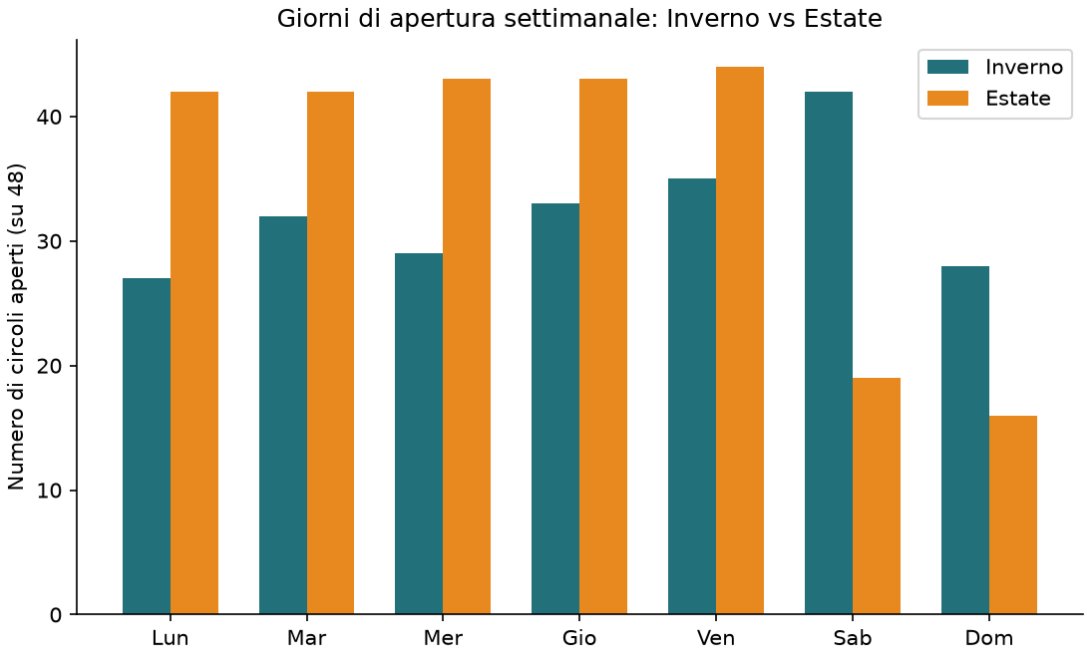


Figura 11 - Numero di circoli aperti per giorno della settimana, inverno vs estate.

Sul piano delle fasce orarie, il pomeriggio resta il momento principale in entrambe le stagioni, ma d'estate cresce molto anche la mattina (179 occorrenze contro 28 d'inverno) per effetto dei centri estivi a giornata intera. La sera è invece più frequentata d'inverno (83 occorrenze) che d'estate (60), legata ai gruppi e alle attività per giovani e adulti.

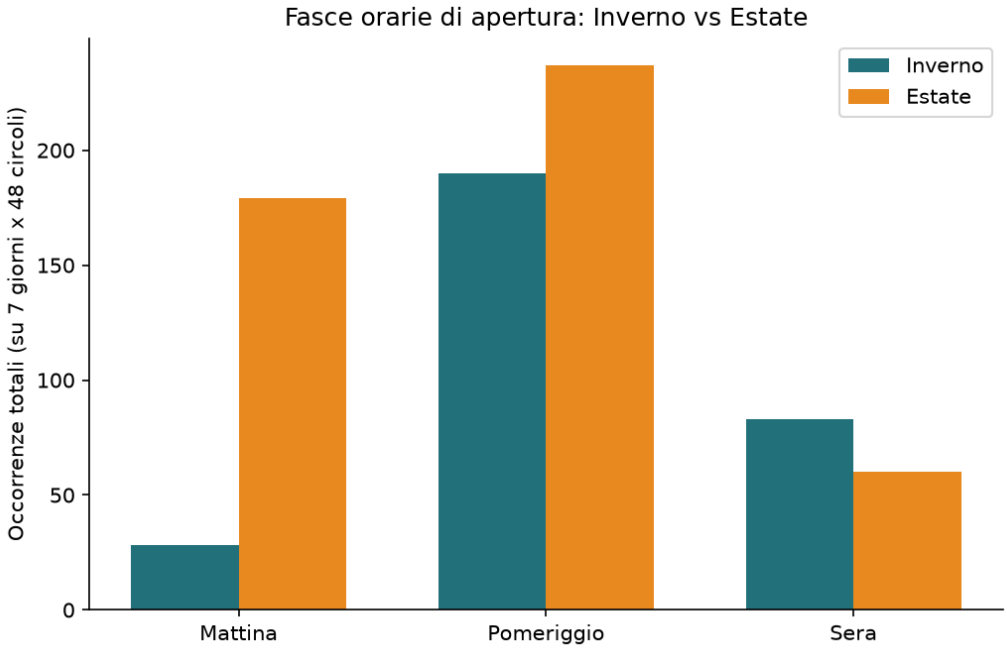


Figura 12 - Occorrenze delle fasce orarie di apertura (mattina/pomeriggio/sera), inverno vs estate.

> **Punto chiave:** d'inverno gli oratori sono **luoghi del pomeriggio e del weekend**, d'estate **del mattino e dei giorni feriali**: due modelli diversi che richiedono volontari diversi.

8. Governance e referenti

Tutti i 48 circoli hanno indicato un referente per ciascuna delle quattro aree richieste (comunicazione, economico-amministrativa, progetti, educativa-pastorale-giovani). Meno circoli hanno un secondo referente di supporto: la

comunicazione è l'area con più doppie deleghe (20 su 48), seguita da educativa (17) ed economico-amministrativa (16), mentre progetti resta l'area più spesso affidata a una sola persona (solo 8 circoli hanno un secondo referente progetti). Questo può essere sinonimo di un'idea più strutturata per la comunicazione (es. social, sito, …) e meno per la progettazione. Va però notato che in 33 circoli su 48 la stessa persona compare come referente per almeno due aree, e in 4 circoli una sola persona le copre tutte e quattro: un segnale di concentrazione del carico su pochi volontari, coerente con quanto scritto nelle note (*"il direttivo resta il solo che si prende carico di tutte le attività"*).

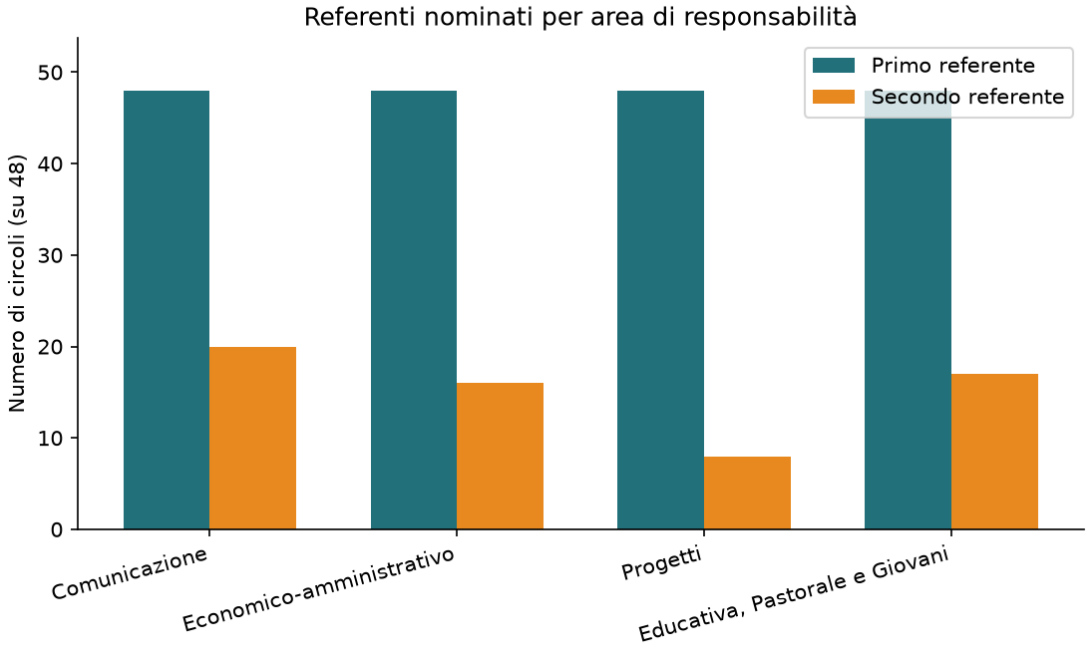


Figura 13 - Circoli con un primo e un secondo referente nominato, per area di responsabilità.

> **Punto chiave:** **la gestione del circolo/oratorio poggia su poche persone**: la stessa persona copre spesso più aree, e la progettazione raramente ha un secondo referente.

9. Partecipazione alle domande aperte

Le domande a risposta libera hanno un tasso di risposta buono ma decrescente: 34 circoli su 48 (71%) hanno compilato la richiesta di aiuto (3 di questi per dire che non hanno bisogni particolari o che sono già soddisfatti del supporto ricevuto), 30 (63%) hanno condiviso un punto di forza, 20 (42%) hanno aggiunto note. La maggioranza dei circoli è quindi **disposta a mettersi in gioco nel confronto con NOI Torino** e ne richiede principalmente aiuto, pur con un affaticamento naturale verso la fine del form.

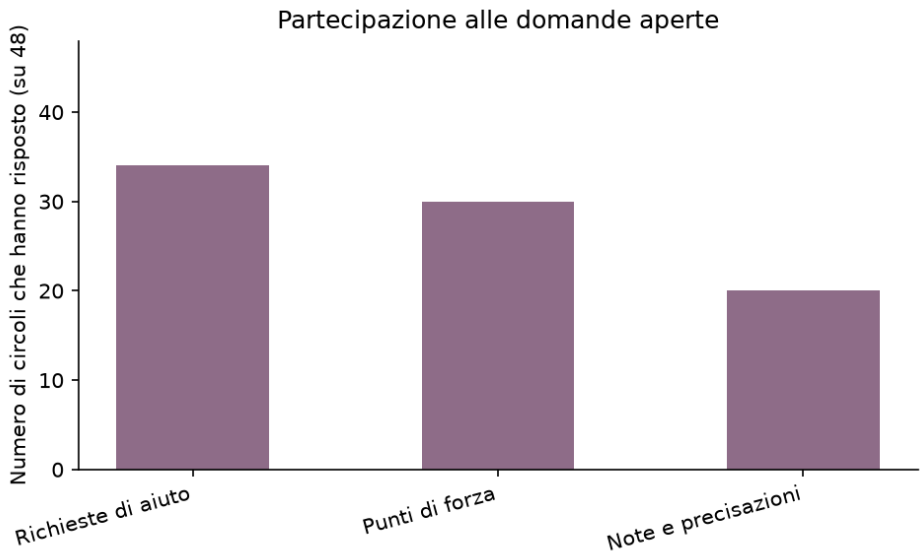


Figura 14 - Numero di circoli che hanno risposto a ciascuna domanda aperta.

10. Bisogni emersi

Dalla lettura delle 34 risposte alla domanda *"Vorremmo chiederti informazioni o aiuto per..."* emergono cinque temi principali, spesso intrecciati tra loro (in figura il numero di circoli che cita ciascun tema; una risposta può toccarne più d'uno):

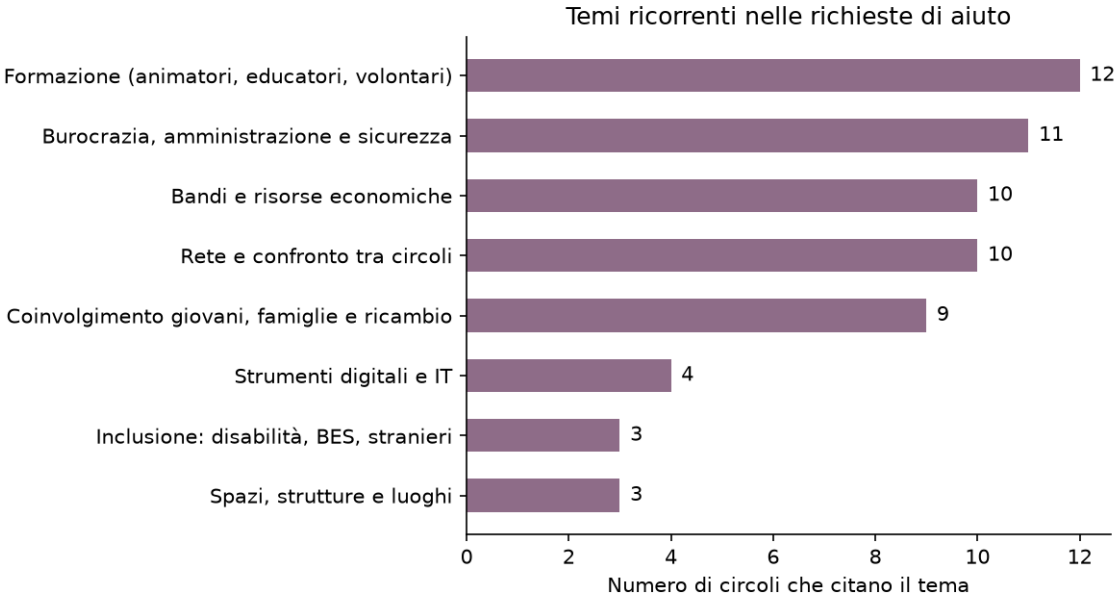


Figura 15 - Temi ricorrenti nelle richieste di aiuto (numero di circoli che citano il tema).

- **Formazione**: il tema più citato (12 circoli): soprattutto degli animatori, ma anche degli educatori e dei volontari: percorsi su identità, motivazione, competenze, gestione della sicurezza e della disabilità. Diverse risposte chiedono una formazione condivisa tra animatori di circoli diversi.
- **Burocrazia, amministrazione e Terzo Settore (RUNTS)**: (11 circoli) gestione contabile, adempimenti, sicurezza (RSPP/DVR) anche per eventi e strutture temporanee, gestione bar e somministrazione, necessità di professionisti condivisi tra circoli (commercialista, legale, geometra) a prezzo convenzionato.
- **Bandi e risorse economiche**: (10 circoli) supporto nella ricerca e scrittura di bandi pubblici/privati e nel fundraising, spesso perché mancano figure esperte all'interno; in un caso, risorse per sistemare impianti e spazi (riscaldamento, cortile).

- **Coinvolgimento e ricambio generazionale**: (9 circoli) difficoltà a fidelizzare la fascia 14-18 anni e i maggiorenni nelle attività estive, a coinvolgere adulti e famiglie nella gestione, con timore di "restare sempre gli stessi"; alcuni circoli legano la difficoltà anche all'assenza di una figura sacerdotale stabile di riferimento.
- **Rete tra circoli e visibilità**: (10 circoli) desiderio di momenti di confronto strutturati con altri oratori, maggiore comunicazione sulle opportunità disponibili, un calendario annuale delle iniziative pubblicato per tempo e un canale per far conoscere i propri eventi agli altri circoli.

Alcuni circoli aggiungono bisogni più specifici: **strumenti digitali** (siti, pagamenti online, gestionali), **spazi e strutture** (luoghi per ritiri e campi, una casa in comodato inutilizzata), **supporto specialistico per l'inclusione** di bambini con disabilità e bisogni educativi speciali, soprattutto all'oratorio estivo, e supporto nella **fusione organizzativa** di più parrocchie in un unico circolo.

> **Punto chiave:** le richieste convergono su **servizi condivisi** (formazione, consulenza amministrativa, bandi) e su **più rete tra circoli**.

11. Punti di forza condivisi

Le risposte sui punti di forza convergono su alcuni elementi comuni: la partecipazione attiva di animatori giovani, spesso descritti come *"il motore dell'oratorio"*; il legame comunitario e territoriale e la rete locale, con una crescente collaborazione tra oratori della stessa Unità Pastorale; percorsi educativi consolidati nel tempo (es. gruppi post-cresima pluriennali, percorsi per fasce d'età, corsi per i nuovi animatori affiancati dai più grandi); l'attenzione alla povertà educativa e alla disabilità (doposcuola, formazione specifica); l'accoglienza intergenerazionale e i momenti comunitari e aggregativi (feste, gite, cene, tornei). Le nuove risposte aggiungono la capacità organizzativa di segreterie con compiti ben suddivisi e la coesione dei gruppi animatori costruita con incontri frequenti, mentre diverse piccole realtà rivendicano flessibilità, adattabilità e *"resilienza e motivazione nel fare bene"*.

Dalle note emerge anche un elemento da tenere presente nella programmazione: alcuni circoli segnalano di **avere troppi impegni** per riuscire a partecipare a tutte le proposte, e che gli animatori **faticano a cogliere le iniziative di formazione e aggregazione proposte da NOI Torino**. Il dualismo della richiesta di aiuto e la mancanza di spazi temporali per poterne usufruire, risalta ancor di più la mancanza di struttura e di volontari stabili che siano in grado di suddividersi nei ruoli e negli appuntamenti.

12. Conclusioni e spunti operativi

> **In sintesi**: i circoli raggiungono molti ragazzi con un volontariato giovane e generoso ma in gran parte occasionale; la priorità è rendere stabile questo impegno e alleggerire chi gestisce, con formazione, servizi condivisi e più rete.

- Il **salto da volontariato occasionale a stabile**, specialmente tra gli adolescenti (un circolo su due non ne ha di stabili) e nei circoli più grandi (circa 6 ragazzi per volontario stabile), è il punto di maggiore fragilità nella filiera del volontariato: un intervento mirato (percorsi di accompagnamento, tutoraggio tra pari, educatori esperti che affianchino i neo-animatori) potrebbe avere alto impatto.
- La domanda di **formazione e di supporto amministrativo/burocratico** è trasversale e ricorrente: una formazione condivisa tra animatori di più circoli e un servizio centralizzato di consulenza (contabile, legale, sicurezza) a prezzo convenzionato risponderebbero ai bisogni più citati.
- **Facilitare la rete**: incontri periodici, condivisione buone pratiche, un canale per far circolare gli eventi dei circoli, accompagnamento a unificazioni.
- Pubblicare con anticipo un **calendario annuale delle proposte** e dosarne il numero, per renderle compatibili con il tempo limitato dei volontari, che in molti circoli si concentra su poche persone.
- Quasi tutti i circoli intercettano **fasce fragili** (povertà educativa, stranieri, disabilità): un patrimonio di impatto sociale da raccontare e mettere in rete, che richiede però competenze specifiche (es. collaborazioni con tirocinanti e professionisti dell'educazione e della neuropsicomotricità).
- Occorre **valorizzare e diffondere i modelli che funzionano** (percorsi post-cresima, responsabilizzazione animatori, oratorio estivo per fasce d'età, collaborazione tra oratori della stessa UP) e accompagnare i circoli nell'uso di **strumenti digitali condivisi**.
- Coinvolgere di più **adulti e senior** con ruoli semplici e definiti, per distribuire il carico oggi concentrato sui direttivi, composti principalmente da questa fascia d'età.